Opportunità

RICERCA & INNOVAZIONE

In collaborazione con campania innovazione

L'iniziativa rivolta all'area Sud: Campania, Puglia, Calabria, Basilicata

Il Talento delle Idee all'ombra del Vesuvio

Sbarca a Napoli, il 1° giugno, il concorso per under 40 È promosso da UniCredit e dai Giovani di Confindustria

In Italia c'è voglia di fare impresa, le idee escono dal cassetto e trovano chi è pronto a intercettarle e supportarle per un debutto sul mercato, generando così valore ed occupazione. Sbarca a Napoli, il 1° giugno, «Il Talento delle Idee», il concorso promosso da UniCredit e dai Giovani di Confindustria. L'iniziativa sostiene i giovani imprenditori di età compresa tra i 18 e i 40 anni che detengono almeno il 51% del capitale di una società o che intendono avviare una nuova impresa entro i confini nazionali. Presso la sede dell'Unione Industriali di Napoli saranno premiate le idee imprenditoriali innovative vincitrici per l'area Sud Italia (Campania-Puglia-Calabria-Basilicata). «L'innovazione è senza dubbio una delle chiavi di volta per superare la crisi — dichiara Felice Delle Femine, responsabile Centro Sud Italia di UniCredit — anche e soprattutto per la realizzazione di un business di successo. Le aziende che premieremo rappresentano un'eccellenza da sostenere e accompagnare nello sviluppo». L'edizione di quest'anno registra 436 progetti candidati, un'alta preferenza per il settore delle nuove tecnologie e la metà dei partecipanti con un'età inferiore ai trent'anni. Il primo classificato per ogni area territoriale identificata (Nord Ovest, Lombardia, Nord Est, Centro Nord, Centro, Sud, Sicilia) concorrerà alla selezione per la premiazione delle tre migliori start up/proposte imprenditoriali a livello nazionale, insieme ad altri 8 progetti selezionati tra i secondi e terzi classificati a livello locale. All'ombra del Vesuvio 19 giovani, coinvolti nella presentazione di 6 progetti di impresa, attenderanno di sapere se parteciperanno alla premiazione finale del concorso prevista ad ottobre a Capri in occasione

Felice Delle Femine, responsabile Centro Sud Italia di UniCredit, l'istituto bancario che promuove a Napoli «Il Talento delle Idee»

del convegno dei giovani di Confindustria. «Le idee selezionate — continua Delle Femine — si connotano per una forte componente innovativa: vanno infatti dalla realizzazione di *web application* alla digitalizzazione di documentazione, dalle nanotecnologie al recupero di energia; l'innovazione è oramai una strada imprescindibile perché il nostro Paese possa rimanere competitivo sui mercati internazionali. A tal fine UniCredit al Sud ha previsto investimenti per 1,4 miliardi di euro destinati alla crescita dimensionale delle imprese e al supporto diretto all'innovazione riservato alla nuova imprenditoria e alla progettazione di «laboratori» dedicati a filiere specifiche del territorio». Per i progetti vincenti sono previsti premi in denaro e la possibilità di entrare a fare parte di programmi di mentoring/tutorship di UniCredit e Confindustria che prevedono una consulenza periodica all'azienda e la facilitazione di contatti per la costruzione di una rete di relazioni con società clienti del gruppo UniCredit e con soggetti istituzionali. Sono tutti concordi che oggi parlare di *start up* significa prima di tutto una nuova mentalità imprenditoriale, ispirata al modello dei social network: predisposizione a condividere idee, esporsi ai giudizi, ai commenti e a ricevere assensi. A proposito di social network, se si pensa che meno di un anno fa nella classifica di Business Insider delle 100 start up digitali di maggior valore nel mondo Facebook ricopriva il primo posto, fare start up promette bene.

Alta preferenza per il settore nuove tecnologie per i 436 progetti candidati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appuntamento «Settimana delle regioni innovative» a Cracovia

Innovare è collaborare Per far crescere la Ue

Allo studio una strategia per lo sviluppo dell'Europa Con la condivisione punto di forza fondamentale

Secondo l'«Innovation Union ScoreBoard 2011», il rapporto di misura e monitoraggio dello sviluppo e la realizzazione degli obiettivi di innovazione e competitività in Europa, per identificare i punti di forza e le debolezze del sistema nei vari stati membri sono stati compiuti passi avanti in materia, anche se il gap da colmare nei confronti di Usa, Giappone e Corea del Sud è grande.

La maggiore criticità comunitaria in materia di innovazione — rileva il rapporto — è nel settore privato. Quando sono le imprese ad innovare si eleva il potenziale di crescita economica e sociale. Le soluzioni auspicabili sono politiche di sostegno alla possibilità di impiego dei risultati della ricerca nelle imprese. L'«Innovation Union ScoreBoard 2011» definisce l'Italia un «innovatore moderato», posizionandolo nella classifica generale al 15° posto, ma con una buona media rispetto alla norma per l'innovazione nelle pmi: le piccole e medie imprese italiane che hanno introdotto innovazioni di prodotto e di processo sono pari al 35%, in piena corrispondenza con il dato europeo.

Le barriere allo sviluppo dell'innovazione e le sfide che attendono le regioni in questo ambito saranno il tema di discussione di Wire 2012, la «Settimana delle Regioni Innovative in Europa», che si svolgerà a Cracovia, Polonia, il 4-5 giugno, in collaborazione con la Commissione europea. L'evento avrà come tematica principale la realizzazione e l'implementazione dell'«Unione dell'Innovazione» per il periodo 2014-2020, oltre a creare un confronto su tre argomenti chiave: «Le regioni innovative all'interno del Programma Horizon 2020»; «Stairway To Excellence»: il futuro della ricerca e dell'innovazione nelle sinergie tra Horizion 2020 e la politica di coesione; «Networking for Era»: la cooperazione territoriale europea per una conoscenza reciproca di tutti gli attori territoriali.

L'innovazione non si fa da soli e a livello comunitario si sta definendo una strategia per la crescita competitiva del vecchio Continente che faccia proprio della condivisione il suo punto di forza. Un altro appuntamento importante sarà a Bruxelles, dall'8 all'11 ottobre 2012, in occasione degli «Open Days», evento organizzato dal Comitato delle Regioni e dal Direttorato Generale per la Politica Regionale della Commissione. Il titolo dell'iniziativa sarà: «Le regioni e le città d'Europa: fare la differenza». Città e regioni saranno invitate a presentare le buone pratiche realizzate a livello regionale ed urbano. Gli Open Days rappresentano una piattaforma comune, nata dieci anni, fa e che oggi conta sulla partecipazione di oltre 6 mila persone che si incontrano per lo scambio di conoscenze e competenze. Rappresentanti della politica, del mondo imprenditoriale, della finanza, delle università e dei media saranno riuniti per discutere su diverse priorità tematiche: crescita verde e sostenibile e cooperazione territoriale con un focus sulle opportunità offerte dai programmi comunitari in questa direzione. Infine, i risultati concreti: uno sguardo al passato e uno al futuro per analizzare il conseguimento di specifici obiettivi e dibattere sulle strategie da adottare per il tempo che resta nel periodo di programmazione.

Lavoro di gruppo Si fa innovazione soprattutto collaborando

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il confronto I numeri della partecipazione alla Borsa della Ricerca: 5 atenei coinvolti, 10 gruppi di ricerca aderenti, 84 incontri business matching

Campania In.Hub dopo Bologna

Positivi i risultati ottenuti nel corso dell'edizione 2012 della manifestazione

Cinque atenei coinvolti, 10 gruppi di ricerca aderenti, 84 incontri business matching realizzati a margine dell'iniziativa. Sono i dati della partecipazione di Campania Innovazione all'edizione 2012 del Forum di Borsa della Ricerca 2012, che si è tenuta a Bologna dal 16 al 18 maggio. L'Agenzia ha preso parte al progetto nell'ambito delle attività di valorizzazione delle tecnologie e della ricerca di Campania In.Hub - Rete Regionale Ricerca e Innovazione. La partecipazione alla Borsa della Ricerca ha coinvolto le 5 Università campane partner della Rete, per un totale di 10 gruppi di ricerca. Per Campania In.Hub hanno partecipato: Polo Tecnologico di Campania Innovazione; Università di Salerno con due spin off; Fondazione Universitaria Università di Salerno e Centro Interdipartimentale di Ricerca Nano Mates; Seconda Università di Napoli con l'Ufficio per il trasferimento tecnologico, il centro servizi per la ricerca ed il Dipartimento Medicina Sperimentale; Università Federico II con il Dipartimento di Ingegneria Idraulica, Geotecnica ed Ambientale. Obiettivo della partecipazione del sistema di attori della Rete quello di incontrare partner istituzionali e sviluppare momenti di approfondimento sui progetti rivolti a valorizzare le idee della ricerca, come ad esempio «Exit Camp», o «Dottorati in Azienda», e la creatività dei giovani potenziali imprenditori, attraverso il progetto «Creative Clusters». Grazie alla possibilità di strutturare un'agenda di incontri mirati, l'azione di networking di Campania Innovazione ha portato alla realizzazione di 84 business matching complessivi, nei quali è stato possibile realizzare un matching tra università e centri di ricerca, aziende ed enti interessati ad approfondire il tema della valorizzazione della ricerca, allo scopo di intraprendere percorsi comuni a sostegno dei progetti in fase di attivazione. L'edizione 2012 della Borsa della Ricerca, promossa da Emblema in collaborazione con la Camera di Commercio di Bologna, Italia Lavoro e Dassault Systems, ha visto in programma una tre giorni di livello nazionale, durante la quale è stato possibile strutturare un vero e proprio punto di connessione tra progetti di ricerca basati su innovazione e trasferimento tecnologico e sistema delle imprese: circa 250 giovani ricercatori sono stati chiamati a raccolta a Bologna, per presentare 500 progetti sviluppati nell'ambito della ricerca universitaria, in settori che vanno dalla cosmetica, ai sistemi integrati per la sicurezza, fino alle tecnologie multimediali. Tra le realtà presenti a Palazzo Re Enzo, dove si è svolta la manifestazione, anche grandi gruppi industriali come Enel, Datalogic, Electrolux, Lamborghini.

Punto d'incontro Borsa della Ricerca a Bologna

© RIPRODUZIONE RISERVATA